Anno XXXV. Lunedì 27 Marzo 1882 N. 72.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Garibaldi a Palermo

Garibaldi è partito per la Sicilia dove, a giorni, con grande solennità verrà commemorato il centenario dei Vespri Siciliani. Sarebbe inutile dissimulare il vero significato di questa patriottica commemorazione. Come i Vespri ricordano l' eroismo italiano contro la tirannide francese, così alle feste di Palermo si vuol certamente dare l' espressione di una protesta contro le ultime prepotenze di un popolo, che cerca ogni meschina cagione per offenderci e gettarci il guanto di sfida; si vuole certamente rammentare ai francesi che l' Italia, in qualunque circostanza, saprebbe ricorrere all' antico e non mai spento valore.

Il governo — che sa e capisce qual' è il sentimento che anima il paese, qual' è il motivo vero della solenne commemorazione — manda a Palermo rinforzi di truppe e navi da guerra. Esso teme dimostrazioni ostili alla Francia; e ha paura forse che le dimostrazioni trascendano in disordini.

Speriamo che questi non avvengano.

Quanto più il contegno della popolazione siciliana sarà calmo e dignitoso, tanto maggior valore avranno le patriottiche feste; e la presenza del generale Garibaldi, invece che argomento di timori, è arra che la cittadinanza di Palermo, e gli accorsi da ogni altra parte d' Italia, non perderanno neanche un istante la dignità loro; che tutto sarà mantenuto nei limiti della legge; che nessuno spiacevole incidente vorrà mutarci da provocati in provocatori.

Ma il governo calcoli bene l' importanza di questo generoso risveglio del sentimento nazionale; di questo evocare ricordi patriottici, che sono una gloria nelle pagine storiche del popolo italiano.

La tensione degli animi fra noi e la Francia, dopo i fatti di Tunisi, dopo quelli di Marsiglia, dopo le ultime angherie e le ultime prepotenze è grande: grande come le ingiurie e le umiliazioni patite.

Il governo che non ci ha pensato, per l' addietro — tutelando come si conveniva la nostra dignità e il nostro decoro — ci pensi seriamente per l' avvenire.

LA LEGGE SULLE BONIFICHE

(Nostra Corrispondenza)

Roma 25 marzo.

(L). Per quanto ha durato alla Camera la discussione del progetto sulle bonifiche, io non mi sono attentato di scrivervene, nulla, per la difficoltà grandissima di seguirne con esattezza lo scioglimento e per evitare di cadere in inesattezze.

Adesso però che questa discussione è finita voi mi permetterete di farvene un cenno, tanto per constatare come, in complesso, la Camera non abbia fatto che riconoscere la eccellenza degli studii della Commissione, quanto per associarmi agli elogi, che a proposito di questi studii e di questa discussione, ho uditi fare unanimente al relatore on. Romanin-Jacur, la cui sagacia e competenza vennero da tutti riconosciute, e che, in così breve tempo da che è venuto in Parlamento, vi si è già guadagnato una posizione tanto distinta.

Il progetto di legge fu accettato dalla Camera a un dipresso con tutte le variazioni introdottevi dalla Commissione. I soli emendamenti un po' notevoli che vennero arrecati a queste variazioni furono i seguenti:

1° È stato soppresso il *decimo* di più, che la Commissione imponeva a carico dell' Ente (Stato, Provincia, Comune), che si fosse fatto iniziatore delle spese di 2ª categoria;

2° Fu negata la esenzione della tassa di ricchezza mobile per i mutui che fossero contratti dai Consorzii;

3° Per i terreni bonificati, la esenzione dell'imposta fondiaria sull' *aumento di reddito* è stata mantenuta soltanto per 20 anni, anzichè estesa a 30, come proponeva la Commissione;

4° Nulla si è mutato relativamente alle disposizioni secondo le quali gli Istituti di Credito che esercitano il *Credito fondiario* potranno fornire capitali ai Consorzii. Per tutti gli altri Istituti e Casse di risparmio furono mantenute le disposizioni proposte dalla Commissione;

5° L' aumento di valore derivante ai terreni per la bonifica non accresce i diritti attuali di coloro che percepiscono decime od altri canoni sui fondi bonificati.

Queste esclusivamente sono le modificazioni di qualche sostanza subite dal progetto della Commissione, che, in tutto il resto e nel suo assieme fu, non solo accettato, ma anche lodato dalla Camera.

Il convincimento di molti è, che, se questo progetto giungerà ad essere convertito in legge anche per opera del Senato, sarà reso un vero benefizio al paese.

Il ferrarese per causa dei molti lavori che esso ha già fatti, è destinato a vantaggiarsene non come altre parti d' Italia. Ma pure ci guadagnerà anch' esso, sia per quello che rimane a fare, sia per le agevolazioni ed i vantaggi amministrativi che il progetto estende anche ai Consorzi già esistenti, e che hanno già compiute le bonifiche.

E tra gli altri vantaggi che voi avrete va noverato quello che messa in attività la nuova legge sarà vana ogni opposizione alla costituzione del noto consorzio per la manutenzione delle opere di bonificamento tra quei possidenti che ebbero dalle aderenti bonifiche immensi vantaggi alle loro terre. Vel dissi già quando fui a Ferrara, che io col maggior rispetto ai concetti del vostro Consiglio Provinciale, mi permetto di dissentire affatto dalle sue recenti deliberazioni che credo, da un lato importante, contrarie alle leggi dell' equità.

Per essere stata meno romorosa la discussione di questo progetto, non fu nè meno sapiente, nè meno interessante. E magari pure la Camera si occupasse più spesso di oggetti come questi, che corrispondono ai reali interessi delle popolazioni, e altrettanto meno si occupasse di ciarle e di inutili competizioni. Il pubblico ci capirebbe assai di più, e la sua fede nelle istituzioni e la sua gratitudine verso il Governo sarebbero d' altrettanto maggiori.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Si annunziano prossimi nuovi movimenti nel personale del ministero dell' istruzione pubblica. Dicesi che parecchi impiegati dell' amministrazione centrale saranno trasferiti in provincia. Anche nel personale dei provveditori agli studi e degli ispettori scolastici vi saranno delle mutazioni.

Pare che l' on. Baccelli non sia ancor contento degli svolgimenti passati e che non sia ancor convinto del male che all' amministrazione scolastica recarono le cosidette riforme di personale, inspirate non dall' elevato concetto dell' interesse degli studi, ma da considerazioni politiche o personali e da risentimenti, che non dovrebbero mai inspirare gli uomini preposti al governo della cosa pubblica. Per meglio sconvolgere il personale, l' on. Baccelli ha presentato alla firma Reale un decreto che accresce le attribuzioni del ministro.

Notizie Italiane

ROMA 25. — Il partito clericale è irritatissimo perchè i consiglieri clericali, meno Chigi, votarono ieri sera in Consiglio le onoranze a Lanza e Medici.

— L' Esposizione finanziaria fatta oggi dal ministro Magliani è sembrata troppo rosea.

Le vacanze della Camera dureranno fino al 12 aprile.

TORINO 26. — Stamane verso le 11, nella casa in costruzione di proprietà dell' ing. Gastaldi Adolfo in Lucento verificavasi un grave infortunio.

Un ponte di fabbrica su cui lavoravano diversi fra muratori e garzoni si sfasciò all' improvviso, in causa della caduta di un pezzo di muraglia sulla quale era appoggiato, e i lavoranti caddero al suolo dall' altezza di circa dodici metri.

Di questi infelici uno rimase cadavere sul colpo, ed è di nome Moncalvo Michele, di Settimo Torinese, d' anni 18, gli altri quattro riportarono gravi lesioni.

CASALE 25. — Avendo l' avvocato Oggero declinata la candidatura del nostro Collegio, l' Associazione Costituzionale la offerse ieri sera all' avvocato Camillo Lanza.

Questi accettò pronunziando nobili parole che furono molto applaudite.

Notizie Estere

AUS. UNGH. — Le notizie giunte al governo mostrano che l' insurrezione nell' Erzegovina non è più che un semplice brigantaggio. Quello che essa ha perduto in forza l' ha acquistato in estensione. Le bande degli insorti sono poco numerose, ma si trasportano facilmente di qua e di là. Non osando più attaccare le truppe esse si danno ad atti di brigantaggio sulle popolazioni. Sarà combinata una battuta generale per purgare il paese dal brigantaggio. Invece la situazione del Crivoscie è assai migliorata. Le truppe non sono quasi più molestate.

TURCHIA — Si accerta che le relazioni fra il Sultano e l' ex kedive d' Egitto, Ismail pascià, sono divenute assai amichevoli. I circoli politici sono molto impressionati di questo fatto perchè andrebbe d' accordo colle voci di prossimi mutamenti in Egitto, aiutati dal Sultano ed intesi con altre potenze.

INGHILTERRA — Alla Camera dei Comuni giunsero petizioni portanti 62,000 firme contro l' accettazione di Bradlaugh a deputato, e 250,000 in favore della sua ammissione.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 17 Marzo

Accordava al cessato appaltatore dello sgombro e trasporto nevi lo svincolo del deposito da lui fatto a garanzia dell' appalto stesso.

Approvava la relazione sulla questione della Scuola di Verinaria, presentata da un Assessore.

Accettava la dimissione offerta da Lino Ferioli dal posto di accalappiatore dei Cani.

Incaricava il R. Sindaco di trattare col sig. conte Mosti in punto all' indennità dovutagli per occupazione di fondi in causa di sistemazione stradale.

Approvava le disposizioni date dall' Ufficio di pubblica istruzione, circa la supplenza di alcuni Insegnanti elementari, in causa di malattia.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, per le sue decisioni, lo schema di Capitolato pel nuovo contratto d' Esattoria 1883-87.

Seduta 20 Marzo

Deliberava di sottoporre al Consiglio nella prossima seduta straordinaria i seguenti oggetti:

1. Documenti della Società per le Corse cavalli, costituito in Ferrara, per ottenere un concorso, a titolo di incoraggiamento, per le corse da effettuarsi nel prossimo mese di Maggio.

2. Proposta di concedere in affitto al sig. E. Zignoni una parte dello stabile, di proprietà dell' Amministrazione Ginnasiale, denominato ex Convento di S. Bartolo.

3. Proposta di accettare l' offerta fatta dal sig. G. Grillenzoni per l' affitto di un tratto delle Fosse della Città.

4. Comunicazione della deserzione dell' appalto della pulizia stradale, e provvedimenti relativi.

Accettava, in via d' urgenza, la dimissione offerta dalla signora Goth Luisa dal posto di Maestra elementare.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di sabato intervenivano 36 Consiglieri, oltre il R. Sindaco. Eccone i nomi: Avogli, Barbantini, Boldrini, Bonetti, Bordini, Borsatti, Braghini, Bottoni, Cavalieri, Casotti, Delliers, Devoto, Di Bagno, Ferraresi, Ferriani, Galavotti, Ghedini, Giglioli, Grillenzoni, Mayr, Martinelli, Mazza, Mazzanti, Nagliati, Novi, Pareschi, Pasetti, Penazzi, Ravenna, Revedin, Righini, Roveroni, Ruffoni, Sani, Turbiglio, Vassalli. Il numero dei Consiglieri intervenuti essendo legale si passa alla discussione dell' oggetto di primo invito « revisione delle liste elettorali politiche. »

Si legge la Relazione della Giunta che rende conto delle sue operazioni dal 6 febbraio al 21 corr. In primo luogo delle 2931 domande, registrate

alla mezzanotte del 21 febbraio, e di cui 2651 a forma dell' art. 100 e 330 corredate da documenti, essa ne accolse 2835, respingendone 124 pei motivi comunicati ai singoli petenti, iscrivendone 12 nell' elenco a parte, a senso dell'art. 14, annullandone 2 perchè duplicate, e trasmettendone 7 pei suoi incombenti al R. Sindaco. Il 3 marzo fece 837 iscrizioni d'ufficio desumendole dai ruoli delle imposte e da elenchi di amministrazione, compilò l'elenco di 257 elettori attualmente addetti all'esercito nazionale o a corpi organizzati, cancellò 15 minorenni in seguito a verifiche dell'ufficio anagrafe e 5 residenti nel Comune da meno di 6 mesi. Dichiarata chiusa la lista complementare con 3652 elettori; riveduta la lista vecchia di 2394 nomi e radiatine 74 per morte, emigrazione, ecc.; sottratti 200 duplicati avutisi per lo spoglio contemporaneo dei ruoli delle tasse, divisi per categorie, la mattina del 4 corr. poneva in pubblicazione le due liste e l' elenco di cui all'art. 14 col complessivo numero di 6029 elettori. Dal 4 al 14 marzo furono presentate 111 domande, 93 per nuove iscrizioni di cui viene proposta l'accettazione perchè corredata di documenti, 15 per dichiarare infondata la cancellazione senza addurre giusti motivi e che sarebbero a respingersi. Pel noto ricorso Roveroni, Saracco, Magnoni, Leati, e pel disposto degli art. 26 e 101, furono chiamati 408 all'esperimento tenutosi nei giorni 19 e 21; risposero 310 dei quali, meno 21 che allegarono cause di nullità o non ottemprarono alle prescrizioni di legge, venne ordinata la riescrizione. Pei 98 non presentatisi, l'art. 101 domanda in modo tassativo la loro cancellazione. Quanto al contro ricorso pei 61 che esibirono i documenti richiesti dall' art. 17, e di cui non consta in modo positivo il saper leggere e scrivere, la Giunta l' accoglierebbe, ma l' unico giudice competente è il Consiglio, che dovrà decidere pure sulla protesta Ferraguti e su altra firmata da varî cittadini per la riescrizione dei 408 chiamati all' esperimento intervenuti o no. Dei due ultimi reclami la Giunta opinerebbe non doversi tener calcolo. Laonde detratti i 98 ed i 21 di cui sopra, aggiunti 93 per censo, istruzione, ecc., la lista fusa darebbe 6003 elettori in luogo di 6029.

Dopo la lettura dei ricorsi e contro ricorsi già menzionati, e la dichiarazione dei cons. Ferraresi e Turbiglio di non prender parte alla votazione e discussione, perchè eletti a far parte della Commissione provinciale per gli appelli elettorali, parlano in vario senso e molto diffusamente i consiglieri Borsatti, Sani, Galavotti, Penazzi, Righini, Roveroni, Ruffoni e gli Assessori Avogli, Cavalieri, Delliers, Ravenna. È impossibile nello spazio riservato alla cronaca riassumere i discorsi fatti; diremo soltanto che con 27 voti favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti furono accolte le conclusioni tutte della Giunta, perchè prevalse il concetto che il vizio della forma notarile ingenerasse giustamente, anche per concordi deposizioni di interessati, il dubbio dell' attitudine a leggere e scrivere e perchè il disposto dell' art. 101 è tassativo quanto all' esclusione di coloro, i quali non si presentano all'esperimento indetto a senso dell' art. 26. Ed infatti, fosse più o meno attendibile il reclamo, una volta notificato non dovevano i chiamati recarsi a stendere davanti la Giunta la protesta se non volevano incorrere nella radiazione loro comminata? Ora vorremmo sapere qual commissione provinciale, qual corte d' appello potrà impugnare l' applicazione esatta di un articolo di legge!

La Giunta si riserva di portar nella prossima seduta la nota dei trasferimenti di domicilio e degli escludendi per condanne.

— Si passa alla domanda degli esercenti contro la disposizione emanata circa la macellazione dei suini. Il Cons. Sani svolge la sua interpellanza e l'Ass. Bottoni risponde trionfalmente. Parlano il Sindaco, l' avv. Turbiglio, ed il Roveroni. È la giornata dei discorsi prolissi ed il nostro giornale li sopprime addirittura. Viene approvato con 15 voti favorevoli e 7 contrarî l' ordine del giorno Roveroni, accettato dalla Giunta. « Il Consiglio, sentite sull' interpellanza Sani le ragioni addotte dall'Assessore alla P. M., mentre approva dal lato igienico la disposizione presa dal R. Sindaco, raccomanda sia studiato dalla Giunta un mezzo perchè possa macellarsi al forese con le garanzie richieste dalla sanità pubblica e ciò in tempo utile perchè possa aver effetto coll' Ottbbre prossimo ».

— Il Consiglio Comunale è riconvocato in adunanza straordinaria oggi stesso alle 1 pomeridiane per continuare la discussione degli oggetti descritti nell'ordine del giorno annesso alla Circolare del 23 corrente, ad eccezione del num. 2 già esaurito, e specialmente per ultimare la revisione delle liste elettorali politiche, incominciata nella seduta di sabbato.

Sulla lista politica di quest' anno, come sugli altri oggetti di primo invito, non si potrà validamente deliberare, ove non intervenga il numero legale dei Consiglieri, nel qual caso la seduta di secondo invito avrà luogo Mercoledì prossimo alla solita ora.

Conferenze pedagogiche. — Ieri davanti ad un affollatissimo e scelto uditorio il prof. Penolazzi svolgeva, nell' Istituto comunale di S. Margherita, il suo tema « Femminino Educatore » L' egregio relatore trattava l' arduo argomento con quella dottrina che gli è particolare e dava a divedere di averlo studiato con tutto l' amore che egli pone nel suo ministero. Altri darà un sunto della brillante dissertazione, che ci si dice possa essere pubblicata; noi ci limitiamo a constatare che fu salutata da vivissimi applausi e che ha persuaso gli oppositori sistematici della serietà delle conferenze indette dalla società Pedagogica. Presero la parola l' avv. Cavalieri, il cav. De Lollis ed il maestro Galavotti e venne approvato l'ordine del giorno presentato dal prof. Penolazzi con alcune modificazioni accettate dallo stesso relatore e suggerite dall'avv. Cavalieri. In conclusione, considerata la missione della donna nella famiglia, nella società, la numerosa e competente assemblea fece voti a che Stato, Corpi Morali, Società didattiche, Pedagogisti insigni si adoprino allo scopo di ottenere per la donna una istruzione più completa in conformità alle esigenze dell' oggi.

Per amore della verità constatiamo che il Presidente della Savonarola ha Giovedì passato, convocato il Consiglio Direttivo ed essendo quell' adunanza andata deserta ha diramato invito per Venerdì sera. Del resto il rendiconto morale 1881 approvato dall' assemblea dei Soci, l' elenco dei doni testè fatti dal Presidente, dimostrano qual' affetto egli dedichi a questa come a tutte le altre istituzioni di cui è a capo e che non vorremmo finisse coll' abbandonare, passando di disillusione in disillusione. Ciò in risposta ad un *aspirante segretario*, il quale ha oggi malamente informato un periodico locale.

Corte d'assise. — Il ricco proprietario di questa città sig. Francesco Zanardi nel mezzodì del 12 novembre 1879 veniva aggredito da due individui lungo la via di Focomorto e con minaccie nella vita a mano armata di pistola, depredato di un portafogli contenente L. 120. Non fu possibile in quel tempo scoprire gli autori di quella grassazione ed il Zanardi nel mentre dichiarava essere quella la quindicesima volta che veniva aggredito e di avere perciò risentito in complesso un danno di oltre L. 50 mila, non sapeva somministrare alcun indizio alla giustizia.

Nel 31 Marzo 1881 nel mentre avanti questa Corte d' assisie trattavasi la causa contro Fantini Giuseppe e Leonardi Luigi accusati di grassazione ai danni di Ercole Cavalieri, per cui riportarono condanna il primo di 15 il secondo di 10 anni di lavori forzati, il sig. Zanardi intervenne per curiosità nella sala di udienza, e subito ravvisò nel Fantini il più alto dei due individui che lo avevano come sopra aggredito e precisamente quello che gli appuntò la pistola al petto; il Zanardi partecipò tosto all' autorità competente la fatta ricognizione, soggiungendo che da quello stesso individuo era stato nel successivo maggio 1880 altra volta aggredito e depredato di L. 30, grassazione questa che mai aveva denunciato; disse pure che nel Leonardi ravvisava un già suo colono a lui ben noto e che riteneva potesse essere l' altro dei grassatori che non potè vedere in viso essendosi nascosto alla sua vista ritirandosi dietro il carrettino.

In seguito a tali dichiarazioni suffragate da altre prove raccolte, venivano sabato 25 corr. li nominati Fantini Giuseppe e Leonardi Luigi tradotti avanti questa Corte d' assise per rispondere delle suindicate grassazioni ed i Giurati ritennero il Fantini colpevole di entrambe, ed il Leonardi agente principale solo in quella avvenuta il 12 novembre 1880, con ammissione per quest' ultimo di circostanze attenuanti. La Corte condannava il Fantini a trent' anni di lavori forzati e ad 8 anni di sorveglianza della P. S., il Leonardi a venti anni della stessa pena e ad anni 5 di sorveglianza della P. S. dichiarando però cessati gli effetti della precedente sentenza a loro carico proferita nel 1 aprile 1881.

Sedevano al banco della difesa pel Fantini l' avv. Borgatti Alfonso, pel Leonardi l'avv. Calabria Paolo.

Birbonate! — Ieri a sera un fracasso d' inferno attirava la folla in Via Alberto Lollio ove sta il piccolo Tempio evangelico. Uno stuolo di giovani, tra cui alcuni scolari del Ginnasio Comunale, volle fare — a quanto dicesi — una ostile dimostrazione a certo sig. professore Mazzoni che interveniva nel Tempio e da qui ebbe origine il tafferuglio a cui seguirono oltraggi, violenze e busse parecchie. Volarono le sedie sino a mezzo la via e il baccano si prolungò una buona mezz' ora senza che neppure l' ombra di una guardia comparisse a sedare il tumulto.

La questura ancora questa mattina ignorava perfettamente la cosa; vuol dire che, invertendo le parti, forniremo noi i ragguagli alla questura. Sappia Ella adunque che non è la prima volta che in onta ad ogni principio di tolleranza e di libertà di coscienza si commettono sfregi alle adunanze degli evangelici.

Una sera venne lanciato nel tempio un razzo, altravolta venne insaponato il gradino di marmo alla porta d' ingresso e ieri sera successe poi questo deplorevolissimo sconcio contro il quale energicamente protestiamo in nome della civiltà e dei miti sensi della nostra popolazione.

E ora attenderemo poi di vedere i provvedimenti che per quanto loro spetta crederanno di prendere il sig. Direttore del Ginnasio e la Giunta Comunale.

Suicidio. — Lazzari Gaetano, di anni 60, nativo di Copparo e stabilito a Ferrara, di professione mediatore e negoziante di cavalli, dava Sabato fine ai suoi giorni, in una stanza da lui abitata nella casa n. 24 di via Alberto Lollio.

Alle 2 pom. i coinquilini non vedendo sortirlo di stanza com' era sua abitudine, sospettarono qualche disgrazia, entrarono nella stanza e lo trovarono stecchito su d'una poltrona avente ai piedi un rewolver. In sulle prime, non apparendo alcuna traccia di sangue nè di abbruciamento degli indumenti che tuttora vestiva e non avendo il vicinato udita alcuna detonazione, venne il sospetto ch'ei si fosse avvelenato, e il sospetto era avvalorato da alcune goccie di liquido che si trovavano in un bicchiere vicino al cadavere e supponendo che il rewolver avesse preso nelle mani per abbreviare, al caso, le sofferenze. Ma intervenuta la questura e l' autorità giudiziaria si constatò che mancava all'arma uno dei colpi, e spogliato dei panni il cadavere si vide che l' infelice aveva esploso contro sè stesso al disopra del ventre il micidiale colpo.

Dicesi che gravi strettezze finanziarie abbiano indotto il Lazzari al disperato proposito.

Beneficenza. — Il sig. Mastellari Fortunato di Vigarano Mainarda spontaneamente offriva a favore degli Asili infantili di città L. 5. e le trasmetteva alla presidenza per mezzo dell' ufficio di conciliazione.

— Le seguenti elargizioni furono votate jeri dagli azionisti della cassa di Risparmio.

Casa di ricovero	L. 3550
Asili infantili di città	» 1170
Ospedalino di detti asili . . .	» 220
Asili infantili di Borgo S. Lucca	» 230
Asilo israelitico	» 130
Ospizi marini	» 900
Orfanelle di S. G. Battista orfani ed abbandonati	» 350
Arcispedale di S. Anna . . .	» 160
Società di S. Vincenzo dè Paoli	» 120
Società reduci dalle patrie battaglie	» 100
Società operai di Ferrara . .	» 100
	L. 7030

Grave ferimento. — A Cento insorse per questione di giuoco un diverbio fra M. G. e B. M., i quali passati alle vie di fatto, riportarono entrambi ferite, il primo all' adome, giudicata gravissima, il secondo alla coscia sinistra guaribile in 8 giorni.

Cassa di Risparmio. — Vietandocelo oggi la ristrettezza dello spazio, pubblicheremo domani le deliberazioni prese da quella piccola parte degli azionisti che intervenne alla seduta di ieri.

Due importanti cose vogliamo però sin d' oggi far sapere.

Con atto ben poco deferente verso il più importante dei Corpi amministrativi della nostra città, si passò all' ordine del giorno puro e semplice, senza una qualche motivazione, senza una sola parola di simpatia, sulla domanda del nostro Comune per la partecipazione al progettato Consorzio in favore della Università.

Ma questa ed altre censurabili determinazioni, furono sorpassate da una enormità, inaudita, inqualificabile e che solleverà in paese una esplosione di meraviglia, di sdegno e di riprovazione. Più d' una rispettabile persona proposta a socio azionista venne respinta e fra gli altri uno dei più stimabili e dei più benemeriti concittadini nostri, l' avv. Adolfo Cavalieri che ebbe 12 voti favorevoli e 13 contrarj.

Pare che la lezione inflitta due anni fa dal cav. Francesco Navarra a quella ridicola e detestabile chiesuola che nell' assenza e nell' apatia del maggior numero degli azionisti trova il mezzo di fare e disfare a suo beneplacito nelle cose dell' Istituto, non abbia giovato.

Commenti avremo occasione di farne e saranno quali si merita la estrema gravità del caso. Frattanto apertamente diciamo che un corpo deliberante il quale nell' accettare a socio il Duca di Fabriago lo regala di una mezza dozzina di fave nere, e ispirandosi a concetti dispregevoli e contrarj alla civiltà, alla libertà e ad ogni progresso esclude dal suo seno un Adolfo Cavalieri è irremissibilmente condannato.

E sono coloro che rappresentano le classi dirigenti e che pretenderebbero dare esempî alle classi meno colte, e por freno ai vizj, alle colpe, alle perturbazioni sociali che minacciano di errompere da ogni lato!

Lire 122798. — Giacchè parliamo della Cassa di Risparmio, non

sarà a molti discaro il sapere che in seguito alle inchieste sino ad ora eseguite sulle frodi che il noto impiegato Marco V.... commise falsificando e alterando i libretti di deposito, si verificò uno smanco di L. 122798; delle quali L. 92000 rappresentano le somme effettivamente defraudate e 30798 gli interessi dei capitali depositati.

E fosse questa l'ultima cifra! Ancora rimangono da riscontrarsi 800 libretti che non vennero presentati al cambio. Sappiamo però che 600 portano depositi che non superano le L. 100 l'uno e gli altri 200 rappresentano, se non erriamo un totale credito di 35000 lire.

Continuano sempre le perizie calligrafiche e i computi sui libretti e sul libro mastro; e sempre continua e aumenta la meraviglia nel pensare come un così infinito numero di truffe e di abrasioni commesse di necessità nell'ufficio, possano essere continuate tanto tempo sfuggendo sempre alle osservazioni e ai sospetti del'intero personale addetto alla Cassa.

Società del gaz di Ferrara. — La Società del gaz di Ferrara rende noto che in relazione dello Statuto Sociale 9 febbraio 1861 verrà convocata l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti nel giorno di Sabbato 1° aprile 1882 alle ore 12 meridiane, nell'Ufficio della Società Via Corte Vecchia n. 3 casa ex Bernardi.

Art. 40. Per essere ammesso all'adunanza l'azionista deve essere possessore di cinque azioni le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno 4 giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni 5 azioni e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura: non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

Il foglio annunzi legali del 24 Marzo conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istante Carolina Casoni è a carico degli eredi beneficiati del fu Luigi Casoni il 2 Maggio si procederà all'incanto e deliberamento di un vasto tenimento e di un casino domenicale posti in Baura.

— Con Decreto 14 Marzo del Presidente del Tribunale venne aperto giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 1045 ricavato da una casa con bottega situata in Ferrara Via Mortara n. 17 e 19 subastata in pregiudizio Rita Melchiorri vedova Tubi.

— Estratto di ordinanza del Tribunale di Commercio nel fallimento Carlo Guernieri.

— L'Esattore Comunale di Portomaggiore farà vendere il 5 Maggio un fondo di proprietà Foschini Ercole.

— Notificazione della Congregazione Consorziale del 1° Circondario.

Arresti. — Le Guardie di P. S. arrestarono per disordini il nominato C. F. pregiudicato.

Teatro Tosi Borghi — Sabbato ebbe luogo la beneficiata della signora Guidotti con un teatro riboccante di spettatori accorsi ad applaudire la brava artista.

Ella fu festeggiatissima. Profusione di fiori sotto tutte le forme, regali di oggetti preziosi, applausi calorosissimi, unanimi, e le chiamate al proscenio attestarono quanto il nostro pubblico apprezzi i meriti e le qualità della signora Guidotti. Nel secondo atto del *Trovatore* ella ci si rivelò per una delle migliori *Azucene* che abbiamo udito, sia per il canto che egregiamente si presta al suo organo vocale, sia per il *sacro fuoco* e l'azione efficacissima con cui ella rese il suo personaggio. Assai bene fu coadiuvata dal simpatico tenore Candio che con lei divise gli onori della serata delziosissima, della quale il nostro pubblico e la signora Guidotti serberanno la più grata ricordanza.

Ieri a sera altro bel teatro, e stasera si replica lo spettacolo di sabbato. Avviso ai buongustai.

È uscito il N. 12 del *Giornale per i bambini* che si pubblica in Roma: *Sommario*: Arte spicciola, *Ugo Fleres* - Le avventure di Pinocchio, *C. Collodi* - Le spugne, *Jack la Bolina* - Il canto dell'uccellino (dal russo), *E. W. Foulques* - Un piccolo punitore di sè stesso, *G. Rigutini* - Le bravure degli animali: gli scoiattoli - A mio figlio Gonzales dell'età di 5 mesi (dallo spagnuolo del Duca di Riva), *Andrea Maffei* - Lezioncine di fisica: ancora del moto; sue leggi, *Luigi De Marchi* - Il soldatino audace (novella di Hans Christian Andersen), *Giacomo Merli* - Sull'altalena - Viaggi nel passato: la notte; stelle e vigilie, *Luigi Sailer* - Lavori con le forbici: come si fanno i segnalibri.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo di Gennaio (anno VIII), il quale contiene:

Materiali da costruzione — Marmi veronesi, Nota dell'aiutante Ingegnere C. Seffer.

Esposizione nazionale di Milano del 1881. — Caloriferi ed alimentazione continua del sistema Meidinger (con una tavola) (G. S.).

Tecnologia Industriale — Cenni sui più recenti progressi verificatisi nei motori a gazluce (con cinque figure nel testo) (G. Sacheri).

Fisica sperimentale — Sopra un metodo per la misura dell'acqua trascinata meccanicamente dal vapore. Nota del prof. Galileo Ferrari (con una tavola).

Bibliografia — Conferenze sulla esposizione nazionale del 1881, tenute per incarico di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio 1ª Conferenza: Le industrie estrattive d'origine mineraria, del prof. Vittorio Zappetti.

Regie Scuole d'Applicazione per gli ingegneri in Bologna, Napoli, Padova e Palermo. Elenco degli Allievi che nell'anno 1880-81 conseguirono il diploma di laurea.

Abbonamento annuo: L. 12.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

PIETRO VACCARI uomo laborioso, energico, che gli studi e la vita indefessa consacrava per l'igiene della umana famiglia, nel giorno 24 Marzo corr. spirò fra le lacrime e i baci della affettuosa sua compagna Corinna Turbiani, fra le lacrime e gli amplessi de' suoi cari figli che ne piangeranno sempre inconsolabili la perdita. Da Giacomo Vaccari e dalla Chiara Pagani ei nacque in Portomaggiore, iniziavasi in Ferrara giovinetto agli studi della Chimica, Fisica e Bottonica seguendo i principii del nostro immortale A. Campana. Fu farmacista laureato, ed esercente prima nella città nostra, indi decorse altre condotte, da quarant'anni ottenne il posto del Borgo San Giorgio, ove esercitò la sua professione con tale inappuntabile perizia, puntualità, ed onoratezza da meritarsi la stima e l'affetto d'ogni genere di persone. Padre amorosissimo, tutto consacravasi al ben essere dei figli Oreste, Vittorio, Riccardo, che sotto la vigile sua direzione coadiuvarono le sue fatiche, condivisero le cure della Drogheria da lui attivata e con ordine regolata. L'Amelia poi distinta pianista a quindici anni, ne confortava co' melodici accordi le noie di quella Casa sempre laboriosa ed attiva. — Munito dei religiosi conforti, da lenta tisi intestinale consunto, colla mente lucida e serena, a 68 anni morì compianto da quanti conobbero e stimarono l'invidiabili sue virtù.

Egli provò che una vita laboriosa ed attiva reca alla famiglia lo splendore, l'agiatezza e la pace. Egli si riunìva in braccio al suo Creatore, che mai non dorme, che sempre veglia, e colle sue mani fabbrica la notte, colle rosee sue dita edifica l'aurora, popola di volatili i cieli, di fiere i boschi, di nuotanti infiniti gli oceani ed indefesso tutti gli alimenta e li nutrisce. Egli era giusto e il giusto solo può salire entro i celesti tuoi padiglioni Dio d'infinita misericordia!

« Teco Signor chi inabita — le tende di zaffir?
« Chi del tuo monte i floridi clivi potrà salir?
« Chi non ha labe ed opera giusto, chi dice il ver,
« Chi non ha frode e abbomina accento menzogner!..
« Chi d'innocenza è simbolo, chi speglio è d'onestà
« Rupe inconcussa i secoli dal Ciel dominerà!

Dott. *Barbi-Cinti*.

Nelle ore pomeridiane del 24 corr., dopo lunga e penosa infermità, cessava di vivere nel Sobborgo S. Giorgio **PIETRO VACCARI**, nella non ancor molto avanzata età di 69 anni.

Ottimo padre, consacrò l'intera sua vita al benessere della famiglia. fu amico premuroso e sincero; e tale egli si mostrò a molti cui in infauste circostanze seppe alleviare il peso della sciagura.

Qui dimorò per ben trent'anni esercitando per altrettanto tempo la sua professione di farmacista.

Seppe farsi benvolere: e quanto sia dispiaciuta la sua dipartita chiaramente lo addimostrarono tutti coloro che ieri l'altro a sera vollero in persona accompagnarne le spoglie all'estremo luogo di riposo.

Possa il cordoglio comune degli amici e le numerose testimonianze di stima e di affetto, lenire almeno in parte il dolore della desolata famiglia.

Sobborgo S. Giorgio 27 Marzo 1882.

A. B.

TERESA COBIANCHI

Ventenne appena, la balda giovinezza circondavala con tutte le illusioni della vita. — Nella sua casa era un sorriso, una festa. L'amore dei suoi cari, cui ricambiava di cure soavi, abbellivale l'esistenza.

Or ecco di tanta gioia spento il raggio.

Morte la assaliva con repentino furore portando la distruzione là dove rigogliosa ferveva l'opera della vita.

Povera casa! — Essa doveva per lei schiudersi a liete feste e non alla funebre bara — passar dovevi, o Teresa, quella soglia, circondata di rose e non ravvolta nel bianco sudario. — Ora sotto al desolato totto i tuoi cari struggonsi in pianto rammentando le modeste virtù che ti adornavano e la tua dolorosissima madre cerca invano rassegnazione e conforto.

Ferrara 25 Marzo 1832.

Z.

Non è una parola di conforto che io possa dirvi o Madre, o Fratelli, o Sorelle della fu **TERESINA COBIANCHI**.

Colpito dalla stessa vostra sventura, chiuso nel mio acerbo dolore, penso alle virtù della cara estinta e piango.

Teresina era virtuosa e buona tanto che nulla varrà ad arrestare le lagrime amarissime che confondo con le vostre per averla irreparabilmente perduta!

Ferrara 25 Marzo 1882.

L. F.

TERESA COBIANCHI non è più. Violento morbo la trasse al sepolcro appena quadrilustre. Era gentile e buona, era la delizia della famiglia e di quanti l'avvicinavano. Fra un mese doveva andare sposa: ed ora..... Amaro disinganno! Morte, ha troncato ogni speranza.

A quest'anima benedetta che col sorriso degli angioli mira i suoi cari dall'alto, o voi, nel cui petto batte un cuore sensibile, volgete un pensiero, mormorate una prece.

S. Nicolò 24 Marzo 1882.

A. U. A.

Una vita avventurosa Sabbato 25 andante per spontaneo impeto si è spenta in via Alberto Lollio. **GAETANO LAZZARI**, negoziante di bovini e di cavalli, oriundo Copparese, dopo un'esistenza sessantenne onestamente trascorsa con varia e diversa fortuna nei mercati del Ferrarese e della Venezia, si era ridotto a vivere in Ferrara, ove con un resto di rendita vitalizia, colla instancabile operosità dell'uomo d'affari provvedeva a sè stesso come i tempi disastrosi fn ogni commercio d'oggi consentono. — Era solo: campava alla buona: franco, leale, capace per intelligenza, provveduto di egregi rapporti. Era uomo da non morir mai. Ma il sasso si è distaccato dall'alta montagna del ricco che nella voluttà di saziate ambizioni e di largo censo lasciò precipitarlo in sua caduta e andò a ferire il povero Lazzari nell'estremo suo risparmio, la rendita vitalizia. Trafitto nell'onore e nell'interesse, la disperazione vinse la ragione, e la materia esanime restò a dimostrare che la nessuna pietà dei ricchi fomenta spesso l'estremo eccidio dell'industria e del commercio.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Marzo 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Tess'rolo Domenica fu Giuseppe, di Ferrara, d' anni 79, ricoverata, vedova — Passerini Angelo fu Giosafatte, di Ferrara di anni 74, muratore, celibe — Alberghini Pietro fu Giuseppe di Coccomaro, di anni 73, boaro, coniugato — Fiori Gaetano fu Giuseppe di Ferrara, di anni 68, ricoverato, coniugato — Nani Achille di Antonio di S. Giorgio, d' anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

21 Febbraio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Franchetti Egidio, mediatore vedovo, con Iesi Adele, donna di casa, nubile.

MORTI — Marchetti Rosa fu Omobono di S. Luca di anni 82, giornaliera, vedova — Mazzocchi Fedele fu Luigi di Ferrara, d' anni 68, giornaliero, coniugato — Poletti Maria fu Pietro di S. Maria Maddalena, d' anni 35, villica, coniugata — Artosi Biaggio di Giuseppe di Ferrara, d' anni 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 7°,2 C
Alt. med. mm. 750,73	» mass.ª 14°,1 »
Al liv. del mare 752,80	» media 10°, 4 »
Umidità media: 83°, 4	Venti do. W

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo - pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm 1, 16.

26 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 6°, 3 C
Alt. med. mm. 750.41	» mass.ª 14°, 8 »
Al liv. del mare 752,45	» media 10°, 3 »
Umidità media: 76°, 4	Ven. do. E.

Stato prevalente dell' atmosfera: quasi nuvolo - nella notte pioggia

Acqua raccolta fino alle 9 ant. m. 3. 54

27 Marzo — Temp. minima 7° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Marzo ore 12 min. 8 sec. 47.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Parigi* 24. — Il *Voltaire* assicura che i battaglioni in Tunisia completaronsi, attendendosi ad una recrudescenza d' insurrezione.

Napoli 25. — Alle stazioni lungo la linea di Napoli-Eboli si fecero festosissime dimostrazioni sul passaggio del treno portante Garibaldi. La stazione di Salerno e quella di Potenza erano sfarzosamente illuminate a fuochi di Bengala.

Fu salutato all' arrivo dalle autorità e rappresentanze di tutte le associazioni con musiche e folla plaudente.

New York 25. — I giornali annunziano, secondo un dispaccio del Messico, il suicidio di Ioannini ministro d' Italia, mediante revolver.

Pietroburgo 25. — I plenipotenziari russi e chinesi firmarono a Taskeno un trattato cedente alla China il territorio Ili.

Atene 25. — *Camera*. La discussione del progetto per l' annessione delle nuove provincie ha assunto carattere politico.

Il ministero costatò la necessità di firmare la convenzione turco-greca.

Gli oratori dell' opposizione dissero che anzichè firmarla dovevasi far la guerra, e le potenze si sarebbero intromesse ed avrebbero costretto la Turchia a conformarsi al trattato di Berlino.

La maggioranza sembra favorevole al progetto.

Gerace Marina 25. — La città è imbandierata.

Concorso immenso.

Una imponente dimostrazione percorre le strade acclamando a Umberto e a Margherita; visita il monumento dei martiri e applaude a Garibaldi del cui nome volle chiamata la strada della stazione ove domani si fermerà il generale

Preparasi una fiaccolata con musica col concorso delle Società operaie Geracese e del circondario.

Catanzaro 25. — Garibaldi è giunto alle ore 10 e fu accolto festosamente dalla popolazione. Fermossi a Cavastelletti. Proseguirà domani per Reggio.

Reggio 25. — Garibaldi arriverà domani alle 2 1|2 pom.

Parigi 25. — La commissione per la riorganizzazione della Tunisia terminò i lavori.

Torino 25. — Ha avuto luogo l'adunanza del Comitato generale dell' Esposizione, sotto la presidenza del principe Amedeo.

Berna 25. — Per la grande festa dell' inaugurazione della ferrovia del Gottardo, tutto è preparato perchè riesca brillante.

New York 25. — Si ha da Haiti che 4, 400 sono morti di vaiolo.

Porto Maurizio 26. — La regina Vittoria accompagnata dalla principessa Beatrice iersera fece passeggiata fino alla villa Hamaurg nel territorio italiano a mezzo chilometro di quà della frontiera, quindi tornò a Mentone.

Parigi 26. — Si ha dal Senegal: Un posto francese bloccato dagli insorti fu sbloccato il 25 corr. dal capitano Iacquemart.

I villaggi insorti furono occupati e gli indigeni castigati.

Le perdite dei francesi furono di tre morti e 17 feriti.

Vienna 26. — (Ufficiale). La colonna del generale Arlow è ritornata a Serajevo. Parecchie colonne traversando il territorio di Gorozda, Cajnica e Foca non incontrarono insorti. Osservasi che gli insorti disperdonsi a piccoli gruppi.

Il granduca Vladimero e la granduchessa sono arrivati nel pomerigio e furono ricevuti cordialmente alla stazione dall' imperatore e condotti al palazzo imperiale.

Berlino 26. — L' imperatore rispondendo alle felicitazioni dello czar lo ringrazia cordialmente delle di lui parole che risuonarono vivamente nel suo cuore. Guglielmo prega Dio per benedire il governo dello czar, per la salute de' suoi popoli e pel consolidamento della pace europea.

Messina 26. — Garibaldi è sbarcato alle 6 1|2 pom. e fu accolto festosamente.